

Zappa che ti passa: a ruba i mini-terreni del Caab

Più di 500 domande per i 108 appezzamenti coltivabili. Domenica l'inaugurazione

di **SIMONE ARMINIO**

IL PRIMO colpo di zappa ci sarà domenica prossima, alla vigilia di San Martino: da sempre la fine e l'inizio di una nuova stagione nei campi. Gli orti in questione sono i 108 micro-appezzamenti da 25 metri quadrati l'uno (nella foto sopra) che il Caab ha recuperato in un'area inutilizzata per assegnarli alla cittadinanza, con un bando partito a settembre e contratti di utilizzo biennali alla simbolica cifra di 120 euro l'anno. Un progetto fortemente voluto dal presidente del Caab, Andrea Segrè, e inserito in un più ampio discorso di educazione alimentare e di sostenibilità ambientale.

«**OLTRE** che riavvicinare i giovani alla produzione agraria — sono infatti le parole di Segrè —, questi orti utilizzeranno acqua piovana e saranno concimati con gli scarti del vicino mercato». Sarà merito di questo approccio, o semplicemente dalla voglia di passare dal basilico sul balcone a un orto

vero (con un risparmio sul bilancio familiare stimato fra i 600 e gli 800 euro annui), ma «a soli due giorni dall'apertura del bando — spiega il responsabile marketing e qualità del Caab, Duccio Caccioni — abbiamo collezionato più di 500 domande».

ETEROGENEO il panorama dei richiedenti: «Molti i giovani lavoratori, i laureati, le madri non coniugate e le famiglie numerose». E tanti «i professionisti e anche qualche personaggio famoso — commenga Caccioni — che la scelta di dare priorità alle famiglie numerose e monoreddito e ai disoccupati ha purtroppo tenuto fuori dalla selezione». I 30 orti che il bando riservava ai giovani sono andati quindi prevalentemente agli under 25, in gran parte lavoratori. Otto gli orti finiti in mano a gruppi di studenti del vicino dipartimento di Agraria. I restanti 70 alle famiglie.

CHI è rimasto fuori si potrà in

ogni caso consolare con i 1.000 metri quadrati di orto che il Caab ha destinato alla realizzazione di campi scuola per bambini e ai corsi per orticoltori realizzati insieme all'Ausi e al ResCUE-AB (Research center in urban environment for agriculture and biodiversity): un progetto del dipartimento di agraria cui lavoreranno tre dottorandi guidati da un esperto mondiale di orti urbani, il professor Giorgio Prosdocimi Gianquinto.

L'INAUGURAZIONE di '100x100 orti' (questo il nome dell'iniziativa) è prevista domenica alle 15,30 al Caab di via Paolo Canali 1. «Sarà una festa — assicurano al Caab —. Ci saranno buffet per i bambini, clown e fachiri, e agli assegnatari verranno distribuiti in omaggio kit di sementi e buoni sconto per l'acquisto dell'attrezzatura. Dopodiché non resterà che zappare. Anche perché «la particella non coltivata per oltre 60 giorni — recita il regolamento — verrà immediatamente riassegnata d'ufficio».

SARANNO CONTADINI

Tra gli assegnatari degli orti, giovani lavoratori, madri non sposate, famiglie numerose

